aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0289742
del 14/03/2024

Ciamberlano Federica

Da: Striglioni Emanuele
Inviato: venerdì 1 marzo 2024 10:18
A: Via; Ciamberlano Federica
Cc: Baroni Andrea
Oggetto: contributo completezza documentale S988 - Cava Maenche
Allegati: 671.pdf; 672.pdf

Buongiorno, invio contributo relativo alla completezza della documentazione riferita al procedimento in oggetto.

Il progetto prevede la ripresa della coltivazione della Cava Maenche in Comune di Ne: sarà scavato, per gradonature successive, un volume di circa 150.000 mc con il fine anche di garantire la messa in sicurezza del fronte di cava. Nel contempo ad ogni fase di scavo corrisponderà una fase di ricomposizione.
Al riguardo si segnala che non risulta indicato il volume complessivo di materiali previsti in ricomposizione.
Riguardo alle tipologie di materiali da utilizzare nel riempimento, sono indicati: rifiuti di estrazione, terre e rocce da scavo, rifiuti a recupero (come ad esempio "loppe di altoforno").
Si ricorda che, ai sensi della D.G.R. n. 672/2019, che si allega, i materiali ammessi per la composizione sono i seguenti:

- ✓ ***Rifiuti di estrazione****: siano approvati i relativi Piani di Gestione dei Rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117;*
- ✓ ***Terre e rocce da scavo****:*
  - *il contenuto dei contaminanti sia conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A della tabella 1, Allegato 5, al Titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, conforme alle CSC di cui alla colonna B della medesima tabella, nel caso in cui la previsione dello strumento urbanistico, che identifica la destinazione d'uso del sito alla conclusione della coltivazione della cava, sia di tipo commerciale o industriale, o ai valori di fondo naturali;*
  - *nei casi in cui le terre e rocce da scavo contengano materiali di riporto, sugli stessi siano rispettate le CSC delle acque sotterranee di cui alla tabella 2, allegato 5, al titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o i valori di fondo naturali, tramite apposito test di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998;*
- ✓ ***Rifiuti inerti****: sottoposti ad attività di recupero R10:*
  - *il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998;*
  - *il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso;*
  - *siano rispettate le CSC delle acque sotterranee di cui alla tabella 2, allegato 5, al titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 o i valori di fondo naturali, tramite apposito test di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998;*
- ✓ ***Materie end of waste*** *derivanti da attività di recupero rifiuti conformi alle caratteristiche indicate dal D.M. 5 febbraio 1998, con particolare riferimento al paragrafo 7.1 e al paragrafo 12.3; ai fini dell'individuazione delle caratteristiche delle materie o rifiuti destinate alle operazioni di ripristino ambientale è di riferimento la Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205*

Si evidenzia che i rifiuti ammessi a recupero fanno riferimento ai paragrafi 7.1 e 12.3 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, fra cui non sono ricomprese le "loppe di altoforno".
Inoltre, in merito alla possibilità di trattare presso la cava materiali costituenti rifiuto, ai sensi della D.G.R. n. 671/2019, che si allega, tale attività è consentita al titolare di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva a cielo aperto con apposito impianto dedicato previo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali (di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/2016).
In conclusione si richiede di approfondire il quadro della fase di ricomposizione con i seguenti elementi:

- volume previsto in abbancamento;
- specificazione dei materiali previsti e dei relativi impianti di trattamento, con riferimento alla disciplina di cui alle D.G.R. n. 671/2019 e 672/2019.

Saluti, E. Striglioni

Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori
Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Gestione integrata dei rifiuti
via D'Annunzio 111, 6° Piano, 16121 Genova
tel 010 5485679
e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it